

*“Pensa globale, agisci locale” è il motto della Fondazione Palazzo Strozzi, impegnata a portare a Firenze eventi culturali di livello internazionale. “Cina: alla Corte degli Imperatori. Capolavori mai visti dalla tradizione Han all’eleganza Tang (25-907)” è una spettacolare celebrazione dell’età d’oro cinese. Durante la dinastia Tang (618-907) si ebbe un rinascimento delle arti, dell’artigianato e della produzione letteraria, riconoscibile come momento altissimo di quella civiltà. Li Bai e Du Fu lavorarono nella dinastia Tang, componendo tra i versi più famosi della storia della letteratura cinese. La fioritura, durante la dinastia Tang, di una cultura cosmopolita e raffinata fu determinata da una straordinaria apertura verso idee e influssi stranieri: il buddhismo giunse in Cina dall’India nel I secolo e le sculture buddhiste Tang si ispirarono a modelli indiani; inoltre, influenze islamiche e tecniche artistiche provenienti dalla Persia vennero assimilate dalla produzione cinese. Con la sua capitale a Chang’an (l’odierna Xi’an), terminale orientale della Via della Seta e la più grande città del mondo, la dinastia Tang prosperò grazie alla tolleranza e alla propensione verso culture straniere. Molto tempo prima dell’attuale età della globalizzazione, la Via della Seta rappresentò un canale per la diffusione di idee originali e tecnologie innovative.*

*Questa mostra porta in Europa duecento capolavori, molti dei quali mai visti prima in Occidente, e sottolinea l’importanza fondamentale della tolleranza in una società cosmopolita, un messaggio fondamentale oggi come millecinquecento anni fa. Assieme a tutte le professionalità che hanno aiutato a portare a Firenze “Cina: alla Corte degli Imperatori”, la Fondazione Palazzo Strozzi vuole esprimere il suo particolare ringraziamento a partner e sponsor pubblici e privati, tra cui la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze e l’Associazione di Partners di Palazzo Strozzi, da cui la mostra è stata sostenuta con convinzione fin dall’inizio. Ringraziamo in particolare Aeroporto di Firenze, Saatchi & Saatchi, Target e Vodafone, che generosamente hanno contribuito al buon esito della mostra. Desideriamo infine esprimere riconoscenza alla Fondazione Palazzo Strozzi – al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio d’Indirizzo, al direttore generale e allo staff – per aver lavorato intensamente, al fine di realizzare una mostra che concretizzi lo slogan “pensa globale, agisci locale”.*

Lorenzo Bini Smaghi  
Presidente della Fondazione Palazzo Strozzi